



COMUNE DI LEGNARO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO.....	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES).....</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
2.1.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE E OBIETTIVI INDIVIDUATI DA GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	11
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	12
2.1.4	ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE	15
2.1.5	PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO FLUSSI	16
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	17
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	18
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	19
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE 20	
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA.....	22
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	28
2.2.6	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	30
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO.....	31
2.3.2	OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	36
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	37
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO).....</u>	<u>38</u>
3.1	PARTE PRIMA.....	39
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	40
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	48
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020.....	54
3.1.4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL TRIENNIO 2018/2020.....	56
3.1.5	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2018/2020.....	57
3.2	PARTE SECONDA.....	58
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020.....	59
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	60
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	61

1 INTRODUZIONE

1.1 **La programmazione nel nuovo contesto normativo**

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *‘Piano di governo’*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *‘qualificata’*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e

Introduzione

non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale

Introduzione

e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano della Performance.

² SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 **Quadro delle condizioni esterne**

2.1.1 Analisi delle condizioni esterne e obiettivi individuati dal governo nazionale

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sugli equilibri di finanza pubblica (ex patto di stabilità).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*. Con l'aggiornamento del DEF 2017 il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente dà una visione del percorso compiuto e dei risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2017 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della*

prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..).

I contenuti della legge di bilancio 2018

Le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2018 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e alle imprese (..).

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	
Popolazione al 31.12.2016	8724
Nuclei familiari	3504
Comunità/Convivenze	2
Numero dipendenti	28

Andamento demografico della popolazione

Voce	
Nati nell'anno	75
Deceduti nell'anno	62
Saldo naturale nell'anno	13
Immigrati nell'anno	331
Emigrati nell'anno	312
Saldo migratorio	19

Composizione della popolazione per età

Voce	
Età prescolare 0-6 anni	684
Età scolare 7-14 anni	695
Età d'occupazione 15-29 anni	1142
Età adulta 30-65 anni	4767
Età senile > 65 anni	1436

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	
Superficie totale del Comune (Kmq)	14,89
Lunghezza delle strade statali (km)	4,6
Lunghezza delle strade provinciali (km)	7,9
Lunghezza delle strade comunali (km)	45,4
Lunghezza delle strade vicinali (km)	5,3
Lunghezza delle autostrade (km)	1,5

Strutture

Voce	
Asili nido	3
Scuole materne	2
Scuole elementari	2
Scuole medie	1
Ciclo Ecologico	
Rete fognaria (Km)	60
bianca km	25
nera km	35
Acquedotto	60
Servizio idrico integrato (s/n)	Si
Aree verdi parchi giardini (hq)	13
Raccolta rifiuti differenziata (s/n)	Si
Civile (qt)	39500
Altre Dotazioni	
Punti luce illuminazione pubblica	1455
Rete gas (km)	55
Mezzi operativi	4
Veicoli	5

2.1.4 Economia e sviluppo locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

ATTIVITÀ DI VENDITA AL DETTAGLIO:

N. 84 attività insediate ed autorizzate (Settore Alimentare e NON alimentare) di cui:

- n. 77 esercizi di vicinato (fino a max 250 mq.)
- n. 7 medie strutture di vendita (da mq. 251 fino a max 2500)

ATTIVITÀ RICETTIVA:

- n. 1 alloggio turistico
- N. 1 locanda
- n. 2 alberghi
- n. 5 Bed & Breakfast
- N. 1 casa per vacanze
- n. 1 unità abitativa ammobiliata

ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE:

- n. 22 permanenti (bar o ristoranti)
- n. 1 stagionale
- n. 4 non aperti al pubblico (mense, circoli, ecc...)

ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI SERVIZIO:

- 1 n. 4 pizzerie per asporto
- 2 n. 2 gelateria per asporto
- 2 n. 14 parrucchieri

3 n. 10 estetisti

4 n. 1 tatuatore

STRUTTURE SANITARIE:

1 n. 1 studi fisioterapia

2 n. 4 studi dentistici

3 n. 6 medico di base

4 n. 1 laboratorio di analisi

5 n. 1 poliambulatorio

6 n. 1 laboratorio veterinario analisi DNA

7 n. 1 stabulario allevamento topi e avicole

n. 2 IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE:

Fiera annuale di settembre n. 43

Mercato settimanale del martedì n. 54

Posteggi isolati n. 3

n. 8 AGENZIA D'AFFARI/INFORTUNISTICA STRADALE

SCUOLE:

private: n. 3 Asili nido n. 1 scuola materna

pubbliche: n. 2 scuole primarie n.1 scuola secondarie di 1 grado

Dati derivanti dalla conoscenza del territorio comunale:

STUDI PROFESSIONALI

8 n. 3 avvocato

9 n. 2 notaio

10 n. 3 commercialisti

11 n. 9 studi tecnici

n. 1 AGENZIE DI VIAGGI

n. 2 AUTOSCUOLA

n. 4 **BANCHE**

n. 1 **SPORTELLO POSTALE**

SERVIZI PUBBLICI:

12 Comune

13 Biblioteca Comunale

14 Stazione Comando dei carabinieri

15 Veneto Agricoltura

16 Università

17 Istituto Zooprofilattico

18 I.N.F.N.

n. 2 **FARMACIA**

n. 3 **ASSICURAZIONI**

4.1.5 Parametri interni e monitoraggio flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

2.2 **Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

2.2.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La struttura organizzativa dell'ente è suddivisa in 5 settori :

1° Settore: Servizi alla persona -personale giuridico amministrativo – affari generali – informatica/ced – demografici

2° settore : economico finanziario – personale economico – economato – servizi cimiteriali

3° settore: tecnico – ecologia e ambiente – patrimonio – attività produttive – protezione civile

4° settore: polizia locale

5° settore: tributi

I centri di responsabilità dei budget del bilancio di previsione 2018/2020 assegnati poi con il p.e.g. Si suddividono in:

70 Settore 1° - Servizi alla persona

71 Settore 2° - Ragioneria

72 Settore 3° - Tecnico

73 – Settore 5° - Tributi

74 – Settore 4° - Polizia Locale

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria/ Pos.		Previsti in D.O.	In Servizio
Categoria A		0	0
Categoria B		9	
B1			3
B3			1
B7			
Categoria C		17	
C1			3
C2			3
C3			0
C4			6
C5			2
Categoria D		12	
D1			1
D2			2
D3			5
D4			2
D5			0
	Personale di ruolo	38	28
	Personale fuori ruolo		0
	Totale	38	28

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	FPV AVANZO	0,00	0,00	157.412,48 773.972,63	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.662.812,05	2.287.879,70	3.276.965,84	3.374.513,00	3.369.513,00	3.369.513,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	977.068,28	1.061.231,72	244.024,95	277.302,00	277.302,00	277.302,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	657.460,49	1.143.547,42	780.662,12	688.233,00	688.233,00	688.233,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	976.503,06	2.017.177,50	2.073.886,10	2.178.000,00	1.725.000,00	2.065.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	1.214.201,22	245.015,56	150.000,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE		6.488.045,10	6.754.851,90	7.456.924,12	6.518.048,00	6.060.048,00	6.400.048,00

2.2.4 Analisi e valutazione della spesa

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	3.509.173,35	3.541.365,34	4.733.099,80	3.870.758,00	3.882.901,00	3.931.260,00
2	Spese in conto capitale	1.611.468,53	3.562.125,92	2.311.293,05	2.227.200,00	1.785.000,00	2.125.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	508.468,74	431.437,45	412.531,27	420.090,00	392.147,00	343.788,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		5.629.110,62	7.534.928,71	7.456.924,12	6.518.048,00	6.060.048,00	6.400.048,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2015 (Impegnato)	2016 (Impegnato)	2017 (Previsione)	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	76.263,79	92.144,31	99.073,80	81.265,00	81.265,00	81.265,00
	02 - Segreteria generale	219.732,29	221.194,66	279.367,34	202.476,00	202.476,00	202.476,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	129.734,84	42.974,17	74.132,23	147.873,00	147.873,00	147.873,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	222.780,19	204.708,89	244.925,79	117.670,00	112.670,00	112.670,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	337.385,71	872.533,70	173.434,00	445.192,00	508.125,00	150.947,00
	06 - Ufficio tecnico	294.945,47	282.959,37	317.846,39	245.961,00	245.961,00	245.961,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.395,60	108.364,54	117.871,99	148.053,00	148.053,00	148.053,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	28.605,34	24.633,02	9.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	173.681,74	99.873,55	250.963,06	146.707,00	146.707,00	146.707,00
	11 - Altri servizi generali	559.293,46	744.567,37	785.990,39	739.800,00	725.800,00	930.800,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.138.818,43	2.693.953,58	2.363.094,99	2.285.997,00	2.329.930,00	2.177.752,00
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	184.470,19	131.999,29	203.822,91	180.341,00	181.341,00	183.341,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	48.009,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	184.470,19	131.999,29	251.831,91	180.341,00	181.341,00	183.341,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	753.252,34	2.021.124,47	85.000,00	100.475,00	97.291,00	93.956,00
	02 - Altri ordini di istruzione	63.406,69	60.698,51	245.200,00	117.041,00	114.567,00	111.996,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	170.801,96	157.307,56	194.875,00	153.400,00	153.400,00	153.400,00
	07 - Diritto allo studio	29.210,00	19.775,18	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.016.670,99	2.258.905,72	536.075,00	381.916,00	376.258,00	370.352,00

Sezione Strategica

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	11.733,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	164.639,68	156.902,42	181.857,80	149.665,00	154.665,00	154.665,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	164.639,68	168.635,42	191.857,80	149.665,00	154.665,00	154.665,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	81.319,85	67.700,86	394.006,00	164.000,00	114.000,00	614.000,00
	02 - Giovani	5.997,74	4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.317,59	72.200,86	399.006,00	169.000,00	119.000,00	619.000,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	23.406,46	0,00	0,00	99.386,00	99.386,00	99.386,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.600,00	2.412,86	12.500,00	13.925,00	12.899,00	12.100,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.006,46	2.412,86	12.500,00	113.311,00	112.285,00	111.486,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	14.011,10	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	134.079,72	110.028,38	130.307,00	100.100,00	100.100,00	100.100,00
	03 - Rifiuti	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	04 - Servizio idrico integrato	0,00	11.945,90	5.000,00	15.229,00	13.600,00	17.105,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	8.725,00	8.725,00	8.725,00	8.725,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	148.090,82	138.974,28	156.307,00	136.329,00	134.700,00	138.205,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	589.687,28	855.459,76	1.792.563,70	1.803.481,00	1.080.141,00	1.117.490,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	589.627,28	855.459,76	1.792.563,70	1.803.481,00	1.080.141,00	1.117.490,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	7.500,00	6.500,00	7.500,00	7.500,00	11.500,00	11.500,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.500,00	6.500,00	7.500,00	7.500,00	11.500,00	11.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	25.263,15	22.696,35	28.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	41.280,00	27.120,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	03 - Interventi per gli anziani	160.831,40	142.808,73	152.608,00	154.708,00	154.608,00	154.608,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie	165.589,67	140.423,41	175.924,75	146.785,00	146.785,00	146.785,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	7.389,41	10.600,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	137.839,14	139.878,71	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	17.496,35	5.200,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	68.725,00	149.175,47	125.000,00	264.680,00	563.848,00	563.200,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	624.414,12	637.902,57	700.832,75	811.473,00	1.110.541,00	1.109.893,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della	0,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00

Sezione Strategica

	salute						
14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	24,40	1.070,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	24,40	1.070,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4.450,00	4.450,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.450,00	4.450,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	26.691,00	25.309,00	24.955,00	29.991,00
	02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	484.294,05	18.585,00	18.585,00	18.585,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	520.985,05	52.894,00	52.540,00	57.576,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	127.576,32	132.072,52	117.068,65	1.051,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento	508.468,74	431.437,45	412.531,27	420.090,00	392.147,00	343.788,00

Sezione Strategica

	mutui e prestiti obbligazionari						
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	636.045,06	563.509,97	529.599,92	421.141,00	392.147,00	343.788,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		5.629.110,62	7.534.928,71	7.456.924,12	6.518.048,00	6.060.048,00	6.400.048,00

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Per ciò che riguarda il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 comma da 594 a 599 della legge 244/2007 si è proceduto nel seguente modo:

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che *"un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi"*.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio o postazioni terminali che essendo meno costose sostituiranno i pc inutilizzabili.
- un telefono;
- stampanti/ fotocopiatrici in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio: carte d'identità, atti di Stato civile, Stampe a colori, mappe catastali, ecc...), queste sono suddivise per area e fungono sia da stampante che da fotocopiatore il loro noleggio è attivato con convenzioni Consip.

E' attiva un' assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e un'assistenza tecnica per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro è effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- Nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, è comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

Telefoni fissi

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico.

Attualmente sono in vigore contratti con Telecom Italia spa in convenzione Consip con notevole risparmio in termini di costi.

Telefoni cellulari

Sono attualmente attivi per i soggetti aventi i requisiti per essere dotati di tale strumento (responsabili, personale in reperibilità, protezione civile, ecc.), con contratto Vodafone, con ridotti costi tariffari.

CRITERI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture di servizio le così dette "auto grigie" senza conducente in dotazione al Comune vengono utilizzate per fini istituzionali nel rispetto dei limiti prefissati dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e s.m.i. rendicontando annualmente nel questionario dei revisori della Corte dei conti.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Come previsto dall'art. 2 comma 599 della legge 244/2007, per l'elenco degli immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune o sul quale il Comune vanta diritti reali, si rimanda all'inventario per l'elencazione degli immobili di proprietà.

E' prevista l'attuazione del "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con legge 133/2008. Il predetto piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 su citato, individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.

2.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riporta il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) approvato con delibera di Giunta Comunale n. 144 del 28/12/2017.

Denominazione	Attività	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Indirizzi internet
CONSORZIO DI BACINO BACCHIGLIONE	Servizio idrico integrato	0,78	www.atobacchiglione.it
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Gestione servizi bibliotecari	2,49	www.bpa.pd.it
CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – BACINO PADOVA SUD	Gestione integrata dei rifiuti	1,18	www.padovasud.it
PRO-LOCO LEGNARO	Ente di diritto privato	2 rappresentanti	

2.3 **Indirizzi e obiettivi strategici**

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Si illustrano di seguito le 8 aree strategiche che l'Amministrazione intende perseguire, nell'ambito del proprio programma di mandato.

1 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPOSTE – UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

2 – ASPETTI ECONOMICI E LAVORO - PIU' SVILUPPO PER IL PAESE

3 – VIABILITA', URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - UN PAESE DI QUALITA'

4 – ECOLOGIA ED AMBIENTE - UN PAESE NEI FATTI E NON PAROLE

5 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' - UN PAESE CHE AIUTA

6 – SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA - UN PAESE CHE OFFRE SERVIZI

7 – GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO

8 – SICUREZZA - PER UN PAESE SERENO

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Linea programmatica: 1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPOSTE - UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
COMUNICAZIONE - NOTIZIARIO COMUNALE	USCITA BIENNALE DEL NOTIZIARIO COMUNALE	IN CORSO - ATTUATO
SITO WEB ISTITUZIONALE	AGGIORNAMENTO CONTINUO E IMPLEMENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI UTILI PER IL CITTADINO	IN CORSO - ATTUATO
PIATTAFORMA UNICA PER COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LE COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI AI CITTADINI	IN CORSO - ATTUATO
ADEGUAMENTO INFORMATICO	UTILIZZO NELLE POSTAZIONI PC DEL SINGOLO OPERATORE COMUNALE DI PROGRAMMI CON LICENZA GRATUITA, PER VIDEOSCRITTURA, FOGLI DI CALCOLO, PRESENTAZIONI.	IN CORSO - ATTUATO
ADEGUAMENTO INFORMATICO	ADEGUAMENTO LINEE DI TRASMISSIONE DATI CON SERVIZIO ANCHE ALLE STRUTTURE PUBBLICHE COMUNAL – SCUOLE; REALIZZAZIONE RETE FIBRA OTTICA	IN CORSO - ATTUATO
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	COSTITUIRE IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI CON L'ELEZIONE DEL SINDACO DEI RAGAZZI, IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO SCOLASTICO	IN CORSO - ATTUATO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	INSTALLARE NUOVI PANNELLI LUMINOSI INFORMATIVI NELL'AMBITO COMUNALE	IN CORSO DI PROGRAMMAZIONE
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	POSIZIONAMENTO NUOVE BACHECHE NEL TERRITORIO COMUNALE	IN CORSO - ATTUATO

Linea programmatica: 2 ASPETTI ECONOMICI E LAVORO - PIU' SVILUPPO NEL PAESE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
POTENZIAMENTO SUAP	POTENZIAMENTO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	IN CORSO
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	AFFIDAMENTO SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO A COOPERATIVA	IN CORSO – ATTUATO
ATTIVITA' AGRICOLE LOCALI - ISTITUZIONE MERCATO DEL PRODUTTORE	ISTITUZIONE DEL MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI, CON VENDITA DI PRODOTTI LOCALI AUTOPRODOTTI, DENOMINATO "AGRIMERCATO DI LEGNARO"	IN CORSO – ATTUATO
ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA	ELARGIZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO PARROCCHIALE	IN CORSO – ATTUATO
RIQUALIFICAZIONE ZONA INDUSTRIALE / ARTIGIANALE	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE/ARTIGIANALE, CON MIGLIORIA DELLA VIABILITA', EFFICIENTAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE CAVIDOTTI PER POSA FIBRA OTTICA	IN CORSO – ATTUATO
AGRIPOLIS – RAPPORTI ISTITUZIONALI	RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI PRESENTI PRESSO IL POLO DI AGRIPOLIS, CON CONTATTI CONTINUI PER INIZIATIVE A SUPPORTO DEGLI STUDENTI E TUTTI GLI STAKEHOLDER CHE GRAVITANO NELL'AMBIENTE	IN CORSO
ATTIVITA PRODUTTIVE E COMMERCIALI	ISTITUZIONE TAVOLO PERMANENTE CON LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL TERRITORIO	DA FARE
ATTIVITA' COMMERCIALI	REALIZZAZIONE NUOVE AREE E ZONE DI SOSTA A SERVIZIO ANCHE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	IN CORSO – ATTUATO
RICERCA LAVORO	MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SPORTELLO INFORMAGIOVANI	IN CORSO – ATTUATO
BANDI DI FINANZIAMENTO	RICERCA ATTIVA E CONTINUA DI BANDI DI FINANZIAMENTO PER OPERE PUBBLICHE	IN CORSO – CONTINUATIVO
LAVORO SOCIALMENTE UTILE	IMPLEMENTAZIONE DI UN SERVIZIO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI, CHE OPERINO SUL TERRITORIO COMUNALE	IN CORSO – CONTINUATIVO

Linea programmatica: 3 URBANISTICA, VIABILITA' E LAVORI PUBBLICI - UN PAESE DI QUALITA' CON NUOVI SERVIZI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	ASFALTATURA TRATTI STRADA E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	IN CORSO – ATTUATO
MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	RIQUALIFICAZIONE AMBITO CENTRO STORICO	IN CORSO - ATTUATO
MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE – PARK DELLA CHIESA	IN CORSO - ATTUATO
VIABILITA'	ACCORDO DI PROGRAMMA CON ENTI DELL'AGRIPOLIS PER REALIZZAZIONE ROTATORIE SU STATALE E SU VIALE	IN CORSO DI DEFINIZIONE E

Sezione Strategica

	DELL'UNIVERSITA'	ATTUAZIONE
VIABILITA' DEBOLE – OPERA PUBBLICA	REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE LUNGO LA SS ROME VERSO PIOVE DI SACCO	IN CORSO DI DEFINIZIONE PROGETTO
VIABILITA' DEBOLE – OPERA PUBBLICA	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU SS ROMEA DIREZIONE PADOVA	IN FASE DI CONFRONTO CON ENTI AGRIPOLIS E PRIVATI
VIABILITA' DEBOLE – OPERA PUBBLICA	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA GARIBALDI	IN CORSO DI ATTUAZIONE
VIABILITA' DEBOLE – OPERA PUBBLICA	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA ARDONEGHE	DA FARE
VIABILITA' DEBOLE – OPERA PUBBLICA	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA ORSARETTO	IN FASE DI CONFRONTO PER UN ACCORDO CON ENTI AGRIPOLIS
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE	LAVORI DI RIPRISTINO RETE DEFLUSSO ACQUE	IN CORSO – ATTUATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	INSTALLAZIONE NUOVE MANICHETTE SU NASPI ANTINCENDIO	DA FARE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	ESECUZIONE OPERE ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE – VARI INTERVENTI	IN CORSO - ATTUATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	SISTEMAZIONE TETTO LOCULI VECCHI CIMITERO COMUNALE	DA FARE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	RIFACIMENTO/SISTEMAZIONE TETTI SU EDIFICI COMUNALI VIA 11 FEBBRAIO E VIA EUROPA	DA FARE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	SOSTITUZIONE SERRAMENTI ALLOGGI EX ATER VIA EUROPA 11 E EX "LAZZARETTO"	IN CORSO - ATTUATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE DI VIALE DELLO SPORT – PALAZZETTO DELLO SPORT (RIFACIMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO E NUOVI SPOGLIATOI)	IN CORSO - ATTUATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DEGLI EDIFICI COMUNALI	IN CORSO - ATTUATO
URBANISTICA	VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE DEI CITTADINI	IN CORSO – ATTUATO
URBANISTICA	VARIANTE SPECIFICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI	DA FARE – PROGRAMMATA

Linea programmatica: 4 ECOLOGIA E AMBIENTE - UN PAESE SANO NEI FATTI NON A PAROLE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	MANUTENZIONE ORDINARIA MAGLIA IDRAULICA COMUNALE	IN CORSO - ATTUATO
EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SOSTITUZIONE LAMPADE IN USO CON LAMPADE LED AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO	IN CORSO - ATTUATO
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	MANTENIMENTO UFFICIO LOCALE DELL'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO RIFIUTI E MANTENIMENTO ISOLA ECOLOGICA	IN CORSO - ATTUATO

Linea programmatica: 5 SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' - UN PAESE CHE AIUTA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ASSISTENZA INDIGENTI RICOVERATI IN CASA DI RIPOSO	PAGAMENTO RETTE PER INDIGENTI RICOVERATI IN CASA DI RIPOSO	IN CORSO – ATTUATO
ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE BISOGNOSE	EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI	IN CORSO – ATTUATO
ASSISTENZA DOMICILIARE	ASSISTENZA A DOMICILIO A FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE	IN CORSO – ATTUATO
FONDO SOSTEGNO ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	CONTRIBUTI PER SOSTENERE IL CANONE D'AFFITTO	IN CORSO – ATTUATO
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' PER SEPSE RISCALDAMENTO	CONTRIBUTI PER SPESE RISCALDAMENTO PER FAMIGLIE BISOGNOSE	IN CORSO – ATTUATO
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' A SEGUITO DELLA CRISI	IN CORSO – ATTUATO

Sezione Strategica

A CAUSA DELLA CRISI ECONOMICA	ECONOMICA IN ATTO	
INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI	ATTIVITA' MOTORIA PER GLI ANZIANI	IN CORSO – ATTUATO
EDILIZIA ABITATIVA	SPESE PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONE ATER	IN CORSO – ATTUATO
SOSTEGNO AL CITTADINO	APERTURA DI UNO SPORTELLLO / SPAZIO ASCOLTO RIVOLTO AI CITTADINI / GENITORI E INSEGNANTI, MIRATO ALLA CONSULENZA PSICO-EDUCATIVA DEL MINORE	IN CORSO – ATTUATO
SOSTEGNO AL CITTADINO	APERTURA DI UNO SPORTELLLO LEGALE RIVOLTO AI CITTADINI IN DIFFICOLTA', LEGATO A PROBLEMATICHE RELATIVE LA FAMIGLIA	IN VIA DI DEFINIZIONE
SOSTEGNO AI MINORI E ASSISTENZA	SOSTEGNO ECONOMICO DEL CENTRO AFFIDO MINORI	IN CORSO – ATTUATO

Linea programmatica: 6 SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA - UN PAESE CHE OFFRE SERVIZI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ASSISTENZA SCOLASTICA	FORNITURA LIBRI DI TESTO PER SCUOLE ELEMENTARI	DA INIZIARE
ASSISTENZA SCOLASTICA – TRASPORTO	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO CON AIUTO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	IN CORSO – ATTUATO
ASSISTENZA SCOLASTICA – MENSA	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA CON AIUTO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	IN CORSO – ATTUATO
PROGETTO INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA (PISS)	INSERIMENTO SCOLASTICO STUDENTI STRANIERI	DA INIZIARE
ATTIVITA' CULTURALI	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE CULTURALI VARIE QUALI: BIBLIOFESTA, VERDESTATE, TEATRO, ECC.	IN CORSO – ATTUATO
ACQUISTO MATERIALE	ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E GIORNALI	IN CORSO – ATTUATO
REALIZZAZIONE SAGRA PAESANA	CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE SAGRA PAESANA	IN CORSO – ATTUATO
FESTA DEL CAVALLO	ONERI A CARICO DEL COMUNE PER ORGANIZZAZIONE FESTA DEL CAVALLO	IN CORSO – ATTUATO

Linea programmatica: 7 GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INFORMAGIOVANI	RACCORDO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO	IN CORSO – ATTUATO
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE A FAVORE DEI GIOVANI – TRAMITE BANDO DI FINANZIAMENTO	DA FARE

Linea programmatica: 8 SICUREZZA - PER UN PAESE SERENO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROTEZIONE CIVILE	SOSTENIMENTO ATTIVITA' PROTEZIONE CIVILE COME SERVIZIO A TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA CITTADINANZA	IN CORSO – ATTUATO
RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	MANTENIMENTO CONVENZIONE CON ALTRI COMUNI PER POTENZIAMENTO SERVIZIO DI POLIZIA	IN CORSO – ATTUATO

2.3.2 Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori di messa in sicurezza di Via Garibaldi "stralcio a"	2017	89.000,00	30,00
Completamento lavori di finitura pista ciclabile S.S. 516 - 3 stralcio	2016	600.000,00	6.724,64
Realizzazione parcheggio casa delle associazioni del centro	2017	180.000,00	150.757,48
Ristrutturazione e messa a norma impianti sportivi comunali	2017	220.000,00	17.399,24
Platea nuovi spogliatoi	2017	50.000,00	0,00
Asfaltatura e manutenzione tratti di strade e marciapiedi comunali via Della Resistenza – Monte Grappa – Ronchi – Garibaldi – 4 Novembre	2016	145.000,00	119.205,25
Costruzione nuova scuola elementare di Volparo	2015	2.582.525,00	2.459.520,53
Realizzazione di rotatoria su incrocio semaforato tra SS.516 e via Roma	2011	350.000,00	334.090,53

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 **Parte Prima**

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato le aree strategiche ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

1 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPOSTE UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

Intendiamo mettere al centro dell'azione amministrativa il cittadino, assicurando efficienza nei servizi e garantendo la più ampia partecipazione alle scelte amministrative.

Saranno attivate tutte le procedure e iniziative possibili per il maggior coinvolgimento di tutti i cittadini alla vita amministrativa comunale.

- Promozione di una informazione costante dell'attività non solo amministrativa, ma complessiva di tutta la comunità Legnarese, mediante forme istituzionali di comunicazioni quale è il notiziario comunale, implementato da una mailing list continuativa e con lo sviluppo di una app dedicata.
- Implementare l'installazione di pannelli luminosi informativi (oggi visibile dal Municipio) per informare i cittadini su tutte le novità e iniziative poste in atto non solo dall'amministrazione, ma da tutte le realtà locali, comprese le informazioni sui numeri utili, turni delle farmacie, ecc.
- Installazione nel territorio comunale di nuove bacheche informative a servizio dell'amministrazione pubblica

- Coinvolgere sempre di più il “Consiglio Comunale dei Ragazzi” in collaborazione con gli istituti scolastici, cercando di approfondire i temi legati allo studio dell’educazione civica e della azione sociale in ambito amministrativo.
- Mantenere e sviluppare il sito internet www.comune.legnaro.pd.it rendendolo sempre più aggiornato e pieno di documenti utili e disponibili on line
- Adeguamento rete informatica a servizio del comune con l’installazione di una rete in fibra ottica a servizio delle utenze e stabili comunali
- Adozione per tutte le postazioni di lavoro personal computer dei dipendenti comunali di programmi a servizio dell’attività svolta acquisiti con licenza gratuita, con relativa dismissione dei più comuni software a pagamento.

2 - ASPETTI ECONOMICI E LAVORO - PIU' SVILUPPO PER IL PAESE

E' necessario un grande principio ispiratore che rafforzi l'identità territoriale garantendo la qualità della spinta produttiva, il rispetto del territorio agricolo naturale e la riqualificazione dell'edificato attraverso la pianificazione partecipata.

La costante riduzione del suolo disponibile necessita di una strategia integrata e lungimirante, in collaborazione tra pubblico e privato, ponendo particolare attenzione verso le attività economiche e commerciali, ai servizi necessari e proposti, alle zone residenziali e alle aree produttive, tenendo sempre in considerazione la posizione peri-urbana del comune di Legnaro rispetto alla città di Padova.

- Sviluppare il premio annuale per l’innovazione e la creatività per colui che, imprenditore, commerciante, artigiano, agricoltore, lavoratore in proprio, titolare di attività commerciali o di ristorazione, si è contraddistinto nel corso dell’anno nella propria attività.
- Sviluppare il tavolo permanente delle attività produttive, dove coinvolgere tutte le realtà locali, comprese le banche, studi di categoria, associazioni, sindacati, volontariato e terzo settore, al fine di fare semestralmente il punto della situazione sulle condizioni economiche del nostro paese e valutare eventuali azioni da attivare.
- Attivare il progetto sperimentale “rendiamoci utili”, attraverso la creazione di una rete di lavori socialmente utili per tutti quei interventi di manutenzione, opere minori e di salvaguardia dei beni comunali, da assegnare ad associazioni di volontariato presenti nel territorio, tipo la Pro-Loce, che coinvolgendo le persone anziane ma attive o temporaneamente disoccupate e in difficoltà economiche o in cerca di impiego, si mettano a disposizione per effettuare lavori che andranno ad abbellire il Paese, con minori costi e dando un aiuto a chi ne ha bisogno.
- Potenziare, incentivandone l’utilizzo dello Sportello Unico come strumento innovativo per creare una rete di comunicazione e di collaborazione tra gli Enti Pubblici, le imprese ed i cittadini.
- Creare un mercatino dell’antiquariato cadenzato nella corte benedettina.
- Incentivare e sostenere l’apertura di asili nido aziendali per sostenere le mamme lavoratrici e le famiglie.
- Sostenere le attività agricole tradizionali e incentivare l’agricoltura biologica e alternativa. Realizzato il mercato dei produttori agricoli, denominato “Agrimerca di Legnaro”, che dà la possibilità ai piccoli produttori di poter vendere la propria merce direttamente senza intermediari.
- Sostenere le imprese industriali e le attività artigianali, riqualificando la zona produttiva puntando sempre più a promuovere l’eccellenza in collaborazione con la risorsa che abbiamo rappresentata dal polo Universitario.
- Rafforzare un coordinamento tra amministrazione e pubblici esercizi al fine di assicurare ai cittadini un servizio più efficiente e quotidiano.
- Continuare a sviluppare mercato settimanale come centro di aggregazione del Paese.
- Implementare i rapporti con le realtà Nazionali e regionali presenti nel nostro territorio come l’Università, l’I.N.F.N. e Veneto Agricoltura per sviluppare sempre più imprese di eccellenza e nuove opportunità per i cittadini di Legnaro

- Sostegno economico all'asilo parrocchiale di Legnaro, per garantire un prezioso servizio alla collettività

3 - VIABILITA', URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - UN PAESE DI QUALITA'

L'attenzione all'urbanistica con la ricerca di una edilizia sostenibile, integrata e armoniosa nel territorio, che consenta una programmazione residenziale vivibile e fruibile da una famiglia, garantendo tutti i servizi necessari per un vivere sereno.

Una attenzione particolare per la viabilità comunale, garantendo l'ottimale mobilità del cittadino residente e non residente, in modo da snellire i flussi di traffico nelle ore di punta, e garantendo la fruizione delle strutture presenti nel territorio mediante la creazione di parcheggi e posti auto per l'accesso al centro paese.

Lavori pubblici di qualità, con la riqualificazione del centro storico, e il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree scoperte, l'installazione di nuova cartellonistica e segnaletica stradale, la cura e la manutenzione del verde pubblico.

Portare a compimento le seguenti opere:

- Terminare la completa riqualificazione del centro storico, procedendo ad intervenire anche sulle aree immediatamente limitrofe al centro paese, come via Cavour, statale Romea e via Orsaretto.
- Riqualificazione di Via Cesare Battisti a Casone, per la messa in sicurezza anche idraulica (già chiesto finanziamento regionale) e contestuale rifacimento del manto stradale
- Mantenere e sostenere il centro ora che sono stati fatti gli interventi tra cui la posa del porfido e l'arredo
- Migliorare la fruibilità dell'incrocio tra via Roma e via Orsaretto ora che è stato riqualificato il piazzale antistante la chiesa
- Terminare la procedura di progetto esecutivo e finanziamento della pista ciclabile verso Piove di Sacco e iniziare la progettazione della pista ciclabile verso Padova.
- Manutenzione sistematica delle vie pubbliche, con la revisione dei manti di usura stradali, l'aggiornamento della segnaletica con la adozione del progetto riguardante la cartellonistica stradale e non pubblicitaria e la fornitura della ghiaia per le strade bianche pubbliche.
- Implementare e velocizzare lo studio per le opere atte a fornire una nuova VIABILITA' per togliere il traffico dal centro del paese mediante la realizzazione di una "circonvallazione" del centro che da Saonara, collegherà la zona industriale, passando per poi l'Università e giungendo all'imbocco del paese al livello di Via Trieste, ed il potenziamento delle esistenti come previsto nel PAT e PI.
- Realizzazione della nuova pista ciclabile su via Ardoneghe per il collegamento in sicurezza con Brugine con conseguente rettifica ed allargamento della strada stessa
- Promuovere il tavolo permanente in ambito territoriale della Saccisica in materia urbanistica, per coordinare scelte e iniziative di ampio respiro, nonché completare l'aggiornamento del P.I. sviluppando le tematiche relative alle zone commerciali da riqualificare e/o riconvertire, la rivisitazione delle schedature degli edifici storici, la zona agricola, etc.
- Terminare le opere complementari a servizio del nuovo complesso scolastico di Volparo, con la realizzazione di un parcheggio a servizio degli istituti
- Terminare le opere complementari a servizio dell'ambito della nuova casa delle associazioni sita in Via Cavour – Ragazzi del 99.
- Terminare la riqualificazione del complesso cimiteriale comunale, con la creazione di nuove aree per realizzare le cappelle di famiglia
- Mantenere e migliorare il patrimonio immobiliare in disponibilità del comune, aumentandone l'efficienza.

4 - ECOLOGIA ED AMBIENTE - UN PAESE NEI FATTI E NON PAROLE

La salvaguardia del territorio e dell'ambiente è obiettivo prioritario per assicurare il benessere e la vivibilità. Va fatta ogni azione per tutelare e conservare l'integrità del nostro territorio. Oltre alle indispensabili azioni di controllo e di repressione di ogni forma di abusivismo e di danno all'ambiente.

- Continuare nella semplificazione amministrativa già avviata per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici negli edifici privati
- Continuare dopo la positiva esperienza presso le scuole elementare del centro, nel dotare gli edifici pubblici di impianti fotovoltaici per il risparmio energetico e ridurre l'inquinamento, oltre a sostenere una cultura verso l'energia pulita.
- Attraverso la nuova viabilità, portare fino a Legnaro la linea urbana degli autobus APS (ex ACAP) parallelamente all'impegno di ottenere i finanziamenti per il METROBUS per prolungare la linea fino a Legnaro, nonché il collegamento a mezzo BUS tra Legnaro e Saonara
- Continuare nella sistemazione idraulica, manutenzione e pulizia dei fossi e realizzazione di nuovi attraversamenti ormai vecchi e ostruiti per garantire il deflusso delle acque.
- Realizzazione delle zone verdi comunali, portando a termine l'ambizioso progetto di un'area verde sui terreni a lato della Corte Benedettina.
- Manutenzione continua degli impianti di illuminazione a LED esistenti, garantendo sempre la massima efficacia ed efficienza operativa
- Realizzazione del progetto Orti Sociali (Via Garibaldi), nonché implementazione delle zone verdi adibite agli animali da compagnia
- Realizzare la manifestazione "Bicifestazione" che partendo dalla piazza s'irradi nelle campagne consentendo la conoscenza di scorci di campagna, di casine e corsi d'acqua. Permetteremo la socializzazione e divulgheremo un'idea di vita più ecocompatibile.
- Partecipazione attiva all'IPA della Saccisica per promuovere sempre di più le bellezze del nostro territorio
- Dopo il successo della casetta dell'acqua installata, terminare il percorso per creare un punto di ricarica automobili elettriche da installare in centro paese, coinvolgendo APS per creare un punto Car Sharing
- Realizzare la giornata "Legnaropulita". Coinvolgere tutti i cittadini, giovani e meno giovani, in una manifestazione che unisca il senso civico della raccolta dei rifiuti sparsi nel territorio, a un momento di convivialità per stare assieme;
- Realizzare il completamento della rotonda stradali del centro con all'interno aiuole e realizzazioni verdi di ornamento e di abbellimento del paese, create e gestite dai vivaisti, attraverso un concorso di idee!
- Mantenimento presso il Comune di un punto ufficio del consorzio gestore del servizio rifiuti nel territorio comunale
- Partecipazione attiva come membro del CDA e assemblea nel Consorzio di Bonifica Bacchiglione
- Partecipazione attiva come membro del Comitato di Consiglio di Bacino Padova Sud, organo deputato alla direzione della gestione dei rifiuti solidi urbani e non.

5 - SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' - UN PAESE CHE AIUTA

SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' –

La salute è un bene primario ed un diritto che va garantito a tutti. Ci vuole rispetto della dignità del malato ma anche una assistenza medica tempestiva ed efficiente. E' compito di una buona amministrazione porsi al servizio della persona individuandone i bisogni e quindi provvedendo a soddisfarli.

- Portare a Legnaro una guardia medica fissa a presidio delle emergenze
- Attuare la convenzione con ULSS “Euganea”, Legnaro diventi sede della UTAP (unione territoriale assistenza primaria) per portare anche la medicina specialistica.
- Continuare, implementando l’opera di disinfestazione della zanzara tigre e di derattizzazione per un corretto presidio dell’igiene del territorio.
- Incentivare i servizi di assistenza domiciliare in collaborazione con ULSS e Associazioni di volontariato. A tal proposito partirà un progetto per attivare una rete di solidarietà al fine di impegnare tutte quelle persone attive nel territorio ma in particolari stati di temporanea inattività o in pensione, al fine di assistere le persone che ne abbiano bisogno.
- Assicurare la massima attenzione verso i problemi delle categorie disagiate in particolare programmando interventi a favore di anziani e disabili.
- Particolare attenzione alla famiglia: prevedere anche per i prossimi anni contributi economici per affitto e riscaldamento nei casi di necessità, sostegno nelle problematiche relative all’educazione dei figli, attraverso specifici progetti che prevedono incontri, dibattiti, corsi per genitori e percorsi formativi per i ragazzi, in stretta collaborazione con la Scuola (Educazione alla Comunicazione) come fatto in questi anni, nonché la continuazione del FONDO DI SOLIDARIETA’ ISTITUITO NEL 2013 con una dotazione di € 7.000 che ha portato aiuto a molte realtà del nostro Paese.
- Particolare attenzione anche alla prima infanzia: Coordinamento del punto informativo di “Sostegno alla Maternità” (con finalità di sostegno pratico-psicologico per neo-mamme), corsi di psicomotricità (0-3 anni), corsi di propedeutica musicale (3-6 anni).
- Continuare a sostenere il ruolo della protezione civile come servizio a tutela del territorio e della cittadinanza.
- Concludere l’iter amministrativo per realizzare la nuova struttura ad uso associativo all’interno del parco di Via Cavour ad uso e servizio degli anziani come circolo ricreativo, per i giovani come punto di incontro, ritrovo e scambi di idee.
- Ora che abbiamo dotato l’AVIS di una sede stabile adeguata per le donazioni dobbiamo realizzare una sala civica, dotata di apparati tecnologici che ne permettano l’uso per tutte le occasioni di ritrovo pubblico, svago e ludico compreso.
- Incentivare e promuovere la realizzazione di nidi famiglia nel territorio, in base alla nuova legge Regionale che ne finanzia la gestione.
- Attivarsi per realizzare un CENTRO DIURNO PER ANZIANI
- Attivare uno sportello per raccogliere le situazioni di crisi familiari, maltrattamenti, e situazioni di

disagio per dare voce a chi soffre in silenzio.

6 - SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA - UN PAESE CHE OFFRE SERVIZI

La scuola primaria, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani. La nostra azione mirerà a una stretta collaborazione tra Amministrazione e Istituzioni scolastiche, affinché siano attuate tutte le misure a sostegno della riforma scolastica, che pone al centro la persona e la formazione in tutti i suoi aspetti. La cultura nel nostro comune, ha, al pari di altri settori, necessità di riacquistare una migliore articolazione, pluralità di proposte e di interventi e, soprattutto, una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, quali possono derivare dal contributo della Commissione Cultura e delle Associazioni.

- Portare a termine l'iter (già in fase avviata e su cui abbiamo un contributo regionale) per la realizzazione della nuova Scuola Elementare a Volparo aumentando le classi aggiungendo una sezione, dotata di mensa interna e palestra.
- Sostegno alla Scuola Infanzia S. Antonio per contribuire ai progetti di restauro e di sistemazione al fine di aumentare gli spazi a disposizione anche del Nido Integrato.
- Implementare lo spazio dedicato al Progetto "Spazio Ascolto per i Genitori" destinato ai genitori dei bambini della scuola infanzia e primaria.
- Implementare le attività di supporto e di doposcuola per i bambini delle elementari.
- Sviluppare per le scuole medie il prestito librario per dare sollievo alle famiglie riducendo i costi dei libri di scuola.
- Portare la CULTURA nel paese, attraverso iniziative come gli incontri letterari da farsi con gli autori, anche locali, di libri, da tenersi all'interno della Biblioteca.
- Sviluppare il progetto "scambiamoci i libri" creando all'interno della biblioteca una zona dove i cittadini possono portare i loro libri che hanno a casa e hanno già letto e dove possano trovare i libri che altri hanno lasciato così da permetterne un uso maggiore e dare un sollievo economico alle famiglie.
- Creare la nostra identità culturale, attraverso l'incentivazione e la collaborazione in tutte quelle attività che riportino in luce la nostra vocazione culturale e la realizzazione di incontri sul dialetto e sulle nostre tradizioni.
- Ottimizzazione delle attività della Biblioteca Comunale, attraverso la messa su internet dell'elenco dei libri catalogati e presenti all'interno della Biblioteca stessa. Così facendo tutti i cittadini possono effettuare delle ricerche e sapere se in biblioteca c'è il libro che vogliono leggere.
- Continuare i cicli di incontri aventi come obiettivo principale l'attivazione del processo di educazione permanente della persona.
- *Attività volte al rafforzamento del tessuto sociale, favorendo quelle iniziative consolidate nel Paese come la Sagra, la Festa del Cavallo, Il Teatro Parrocchiale, ecc ecc.*

7 - GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport ha una importantissima funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione dei giovani. Attraverso le attività sportive, lo stare insieme, il tempo libero i giovani incanalano le loro energie e le loro pulsioni in maniera corretta, creativa e positiva. Proponiamo di

- Implementare l'INFORMAGIOVANI e attivare un collegamento tra le aziende del territorio e l'informagiovani;
- Continuare la proposta già avviata dei corsi di informatica elementare gratuiti, per insegnare l'utilizzo del computer a tutti i giovani e corsi di lingue elementare gratuiti, per imparare almeno le basi di altre lingue straniere;
- IMPLEMENTARE gli attuali punti di accesso internet gratuito in WI FI presso altre strutture oltre a quelle realizzate ad oggi (Piazza Municipio, Palazzetto, Casone, Parco Verde, Volparo) per offrire un utile servizio ai giovani e meno giovani.
- Ottimizzare gli spazi a disposizione delle attività culturali aumentando e migliorando quelle attuali garantendo massima disponibilità a rispondere alle esigenze dei cittadini, creando anche un nuovo centro di aggregazione per i giovani all'interno del parco verde di via Cavour.
- Valorizzare la Parrocchia e le Associazioni culturali, sportive, umanitarie presenti nel territorio garantendo massima disponibilità e collaborazione.
- Realizzare il completamento degli impianti sportivi (Ampliamento e copertura spogliatoi campo calcio, realizzazione sottotribuna (spogliatoio CUS) e gli spogliatoi in tensostruttura, nonché i campi da gioco presenti nel Parco di Via Cavour.
- Realizzare scambi culturali, incontri, convegni, manifestazioni che abbiamo a tema la possibilità di conoscere culture e usanze straniere, anche in convenzione con strutture già operanti e creazione di un gemellaggio
- Incentivare la cultura della musica, realizzando una sala prove per i gruppi attingendo anche ai fondi Regionali ad oggi disponibili.
- Realizzare lo studio per la realizzazione di una IPPOVIA e un'area permanente per le manifestazioni legate al Cavallo.
- Implementare gli spazi a disposizione per gli animali di compagnia. Luoghi idonei aggiuntivi a quelli già realizzati per lo svago degli amici dell'uomo.
- Dare massima priorità alle strutture sportive di Casone e di Voparo che in attuazione degli accordi pubblico – privato in essere dovranno essere adeguate e sistemate per dare migliori servizi agli sportivi
- Continuare a proporre convegni e degli incontri sullo "Sport Sano". Contro il doping e gli eccessi come già avvenuto in questi anni.
- Continuare a sostenere le nostre società presenti sul territorio tra cui la società di Roller e Pattini, molto attiva nel Paese, per creare nuovi spazi e nuove occasioni aggregative ma soprattutto sostituendo il fondo

del palazzetto con una pavimentazione in parquet.

- Realizzazione e promozione di una ludoteca per bambini

8 - SICUREZZA - PER UN PAESE SERENO

L'esigenza di sicurezza è oggi più che mai sentita da noi tutti che vogliamo che le nostre case, i nostri figli, i nostri beni, il nostro territorio siano più protetti e difesi.

- Incentivare attraverso un rapporto sinergico il collegamento con le forze dell'ordine il presidio del nostro territorio per scoraggiare incursioni, furti e danneggiamenti.
- Continuare nella promozione già avviata di corsi convenzionati di "autodifesa" in collaborazione con le realtà operanti nel settore;
- Sviluppare e implementare il sistema di videosorveglianza comunale con installazione di nuove telecamere operative nel territorio per un maggior controllo e sicurezza.
- Aumentare sempre più il concetto di prevenzione nell'ambito del paese. I vigili con il loro importante lavoro devono essere sempre più percepiti dai cittadini con il loro vero ruolo di aiuto alla cittadinanza per prevenire incidenti, disturbi e infrazioni pericolose.
- Incentivare progetti di sicurezza che coinvolgano realtà quali la Protezione Civile e/o Associazioni che hanno esperienza in materia per il presidio e controllo del territorio;
- Creare un maggior controllo del territorio e permettere la concessione della cittadinanza a quegli extracomunitari e/o comunitari che diano prove di avere un reddito minimo per vivere legalmente, una abitazione e un lavoro adeguato.

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia**Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA****Imposte e tasse**

Le aliquote per l'Imu e le altre imposte tributarie sono rimaste invariate a seguito del blocco degli aumenti dovuti alla legge di bilancio 2018.

Le previsioni di gettito per il triennio 2018/2020 tengono conto delle attuali previsioni normative e delle aliquote/tariffe in vigore.

La Tasi è stata abolita per unità immobiliari destinate ad abitazione principale e il rimborso a compensazione del mancato introito è assegnato dallo Stato sul fondo di solidarietà comunale.

L'addizionale Irpef viene prevista secondo il principio contabile il cui accertamento massimo è pari all'incassato 2016 sommato all'incassato a residui 2017, anche per l'addizionale è prevista la stessa aliquota dell'anno precedente a seguito del blocco degli aumenti dovuti alla legge di bilancio 2018.

Il gettito del Fondo di solidarietà comunale è stato previsto a seguito della comunicazione del Ministero dell'Interno nel proprio sito istituzionale.

N. °	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	2.662.812,05	2.287.879,70	2.299.573,18	3.049.919,73	2.253.500,00	2.248.500,00	2.248.500,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	977.392,66	1.173.835,44	1.121.013,00	1.121.013,00	1.121.013,00
TOTALE TITOLO 1		2.662.812,05	2.287.879,70	3.276.965,84	4.223.755,17	3.374.513,00	3.369.513,00	3.369.513,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno dello scorso anno (cedolare secca, minore add. irpef, rimborso IMU, ecc.) e dalle leggi di conferma di alcuni trasferimenti. Sono state inoltre previste le elezioni che si terranno nell'anno 2018.

I contributi regionali sono in linea con gli anni precedenti.

N. °	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	977.068,28	1.061.231,72	244.024,95	374.735,99	277.302,00	277.302,00	277.302,00
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		977.068,28	1.061.231,72	244.024,95	374.735,99	277.302,00	277.302,00	277.302,00

Sezione Operativa

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I proventi da tariffa sono stati calcolati in base alle tariffe in vigore e alla delibera di Giunta comunale di aggiornamento/conferma delle tariffe.

Nella tipologia di entrata 100 la parte principale deriva dai proventi della gestione dei beni (concessioni cimiteriali, gas, aree) e dai diritti (segreteria, urbanistica, cimiteriali).

Nella tipologia 200 cioè i proventi dalle sanzioni amm.ve e al c.d.s. si evidenzia l'anno 2017 e 2018 di un importo superiore rispetto agli altri anni perché è stato messo a bilancio l'entrata delle sanzioni che si prevede di accertare durante l'anno; prima, invece le sanzioni, venivano gestite per cassa, con i nuovi principi contabili non è più possibile utilizzare questa facoltà.

Per le altre entrate non vi sono scostamenti di rilievo.

In questa sezione su alcune particolari entrate (fitti, sanzioni amm.ve ed altre) è stato calcolato il fondo crediti dubbia esigibilità che ha un valore di €. 9.000,00 per gli anni 2018, 2019 e 2020.

N. °	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	282.416,36	795.384,61	273.166,67	310.440,92	261.667,00	261.667,00	261.667,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.764,88	29.999,74	56.400,00	58.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	57,68	281,78	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	349.221,57	317.881,29	450.595,45	513.694,39	372.566,00	372.566,00	372.566,00
TOTALE TITOLO 3		657.460,49	1.143.547,42	780.662,12	883.135,31	688.233,00	688.233,00	688.233,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate da contributi agli investimenti derivano da contributi regionali, statali ed altri che finanziano opere previste nel piano triennale.

Le entrate da alienazioni sono riferite al finanziamento per spese d'investimento la cui quota del 10% della vendita viene accantonata per l'estinzione anticipata di mutui come previsto dalla normativa vigente.

Le altre entrate sono riferite agli "oneri di urbanizzazione" che si prevede di incassare e che finanziano spese in conto capitale e spese correnti per manutenzioni come previsto dalla normativa vigente.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	415.042,26	1.611.631,78	1.317.395,00	2.138.669,73	1.565.000,00	1.250.000,00	1.700.000,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.214.201,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	118.252,26	41.272,56	186.200,00	135.880,00	133.000,00	25.000,00	25.000,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	443.208,54	364.273,16	570.291,10	568.055,69	480.000,00	450.000,00	340.000,00
TOTALE TITOLO 4		2.190.704,28	2.017.177,50	2.073.886,10	2.853.722,74	2.178.000,00	1.725.000,00	2.065.000,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

Non è previsto il ricorso all'indebitamento per gli anni 2018,2019,2020 anche se questo ente rispetta i limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del D.LGS 267/2000.

N. °	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2015 (Accertato)	2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019	2020
1	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	245.015,56	150.000,00	222.868,87	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6		0,00	245.015,56	150.000,00	222.868,87	0,00	0,00	0,00

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2018 1.755.234,40			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	4.340.048,00	4.335.048,00	4.335.048,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	3.870.758,00	3.882.901,00	3.931.260,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	9.000,00	9.000,00	9.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	420.090,00	392.147,00	343.788,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	10.800,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE G=A-AA+B+C-D-E-F	49.200,00	60.000,00	60.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	80.800,00	70.000,00	70.000,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	10.800,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	130.000,00	130.000,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	2.178.000,00	1.725.000,00	2.065.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	80.800,00	70.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	130.000,00	130.000,00	130.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	2.227.200,00	1.785.000,00	2.125.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.1.4 Il patto di stabilità per il triennio 2018/2020

L'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2018-2020 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito, dall'anno 2020 è consentito il solo fondo pluriennale vincolato derivante da entrate finali (no quote finanziate da debito né da avanzo di amm.ne);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

VOCI RILEVANTI AI FINI DEL PAREGGIO EQUILIBRIO FINANZA PUBBLICA	2018	2019	2020
A - Entrate correnti (previsioni - trasferimenti non rilevanti ai fini del patto di stabilità + fondo pluriennale vincolato entrata - fondo pluriennale vincolato spesa)	4.340.048,00	4.335.048,00	4.335.048,00
B - Entrate conto capitale e per riduzione attività finanziarie	2.178.000,00	1.725.000,00	2.065.000,00
Totale entrate (A+B)	6.518.048,00	6.060.048,00	6.060.048,00
C - Spese correnti (previsioni al netto fondo pluriennale vincolato di spesa e fondi accantonati)	3.843.173,00	3.855.316,00	3.903.675,00
D - Spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie	2.227.200,00	1.785.000,00	2.125.000,00
Totale spese (C+D)	6.070.373,00	5.640.316,00	6.028.675,00
SALDO FINANZIARIO (entrate - spese)	447.675,00	419.742,00	371.373,00
<i>Se differenza positiva l'equilibrio è rispettato</i>	<i>ok</i>	<i>ok</i>	<i>ok</i>

3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2018/2020

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2018/2020:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2018	2019	2020
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.287.879,70	2.115.753,90	2.136.783,51
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.061.231,72	1.477.006,21	1.477.006,21
3) Entrate extra-tributarie (titolo III)	1.143.547,42	608.141,06	587.111,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.492.658,84	4.200.901,17	4.200.901,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	449.265,88	420.090,11	420.090,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	98.513,00	83.771,00	68.094,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	350.752,88	336.319,11	351.996,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	3.013.173,19	2.593.083,19	2.200.936,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.013.173,19	2.593.083,19	2.200.936,19
0,00			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.2 **Parte Seconda**

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. Con delibera di Giunta comunale è stato adottato il piano triennale 2018/2020.

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 26/10/2017 è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020 qui sotto riportato.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Denominazione	2018	2019	2020
ACQUISTO NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	150.000,00		
OPERE DI MANUT. STRAORDINARIA PRESSO CORTE BENEDETTINA PER MEDICINA INTEGRATA	150.000,00		
PISTA CICLOPEDONALE SU VIA GARIBALDI – APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	210.000,00		

Sezione Operativa

PISTA CICLABILE SS 516 DA KM 10+450 VIA PERTINI A KM 11+550 PER STRALCI FUNZIONALI	800.000,00		
REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO TRA SS 516 PIOVESE/VIALE UNIVERSITA'	255.000,00		
ASFALTATURA E MANUTENZIONE TRATTI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	150.000,00		
REALIZZAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA NEL CIMITERO COMUNALE	150.000,00		
RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENTAMENTO SEDE MUNICIPALE		360.000,00	
PISTA CICLABILE SS 516 DA CAVALCAVIA AUTOSTRADA A INGRESSO AGRIPOLIS		450.000,00	
PISTA CICLOPEDONALE VIA ARDONEGHE 1° STRALCIO		200.000,00	
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE 2° STRALCIO		450.000,00	
RISTRUTTURAZIONE EX ASILO NIDO VIA ROSSINI			200.000,00
RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DI CASONE			500.000,00
COMPLETAMENTO E RISANAMENTO AMBIENTALE VIA ROMA E VIA CAVOUR			500.000,00
PISTA CICLOPEDONALE VIA ORSARETTO			150.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE 3° STRALCIO			450.000,00
	1.865.000,00	1.460.000,00	1.800.000,00

Sezione Operativa

In questa sezione vengono elencate le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale compreso il programma triennale delle opere pubbliche.

Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo Pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amm.ne	0,00
Risorse Correnti	0,00
Contributi in conto capitale	1.565.000,00
Mutui Passivi	0,00
Altre entrate	300.000,00
Totale	1.865.000,00

Sezione Operativa

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i contratti in scadenza.

OGGETTO APPALTO	DATA SCADENZA APPALTO	IMPORTO AGGIUDICATO	UFFICIO
Affidamento polizza “ <u>RCT/RCO</u> ”	31/12/2019	€ 34.968,85 annuale	Segreteria
Affidamento polizza “INFORTUNI”	31/12/20	€ 2.110,00 annuale	Segreteria
Affidamento servizio sostegno socio educativo domiciliare	31/05/17	€ 68.000,00	Servizi sociali
Affidamento polizza “Incendio/All <u>Risk</u> ” triennale	31/12/18	€ 11.318,00 annuale	Segreteria
Affidamento polizza “R.C. Patrimoniale”	31/12/2019	€ 9.939,38 annuale	Segreteria
Gestione mensa scolastica	31/08/19	€ 1.120.121,20	Istruzione
Trasporto scolastico e collegamento del centro alle frazioni	31/07/22	€ 50.500,00	Istruzione
Affidamento polizza “Libro Matricola globale”	30/09/20	€ 3.898,00 annuale	Segreteria

Sezione Operativa

Affidamento polizza “KASKO KM enti”	31/12/20	€ 1.200,00 annuale	Segreteria
Affidamento servizio servizio di pulizia immobili comunali	21/12/17	€ 23.000,00	Segreteria
Servizio di tesoreria	31/12/2020	€ 1.000,00	Ragioneria
Servizio comunicazione ai cittadini	31/12/17	€ 39.000,00	Cultura
Spese gestione informatica	31/12/18	€ 40.000,00	segreteria
Fornitura pasti anziani	31/08/19	€ 71.852,50	Servizi sociali
Gestione informagiovani	31/12/22	€ 25.000,00	Servizi sociali
Servizio di manutenzione del verde	30/03/18	€ 206.154,11	LL.pp
Servizio di manutenzione illuminazione pubblica	22/03/25	€ 1.062.911,58	LL.pp
Servizio di manutenzione della pubblica illuminazione – opere complementari	28/06/27	€ 314.971,25	LL.pp

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il presente documento tiene conto di quanto previsto dalla delibera di Giunta comunale che ha approvato l'elenco degli immobili e relativa ubicazione per il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ai sensi dell'art. 58 d.l. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6.08.2008 n. 133, che comprende l'elenco degli immobili non ritenuti strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

	Tipologia	Stima valore alienazione	Unità alienabili
1	Fabbricati	0,00	0
2	Terreni	108.000,00	2
3	Altri beni	0,00	0
	Totale	108.000,00	2